

REPUBBLICA ITALIANA



BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CALABRIA

Catanzaro, martedì 5 ottobre 2004

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE • CATANZARO, VIALE DE FILIPPIS, 98 • (0961) 856628-29

Le edizioni ordinarie del Bollettino Ufficiale della Regione Calabria
sono suddivise in tre parti che vengono così pubblicate:

Il 1° e il 16 di ogni mese:

PARTE PRIMA • ATTI DELLA REGIONE

SEZIONE I

- ◆ *Leggi*
- ◆ *Regolamenti*
- ◆ *Statuti*

SEZIONE II

- ◆ *Decreti, ordinanze ed atti del Presidente della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni del Consiglio regionale*
- ◆ *Deliberazioni della Giunta regionale*
- ◆ *Deliberazioni o comunicati emanati dal Presidente o dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale*
- ◆ *Comunicati di altre autorità o uffici regionali*

PARTE SECONDA • ATTI DELLO STATO E DEGLI ORGANI GIURISDIZIONALI

SEZIONE I

- ◆ *Provvedimenti legislativi statali e degli organi giurisdizionali che interessano la Regione*

SEZIONE II

- ◆ *Atti di organi statali che interessano la Regione*
- ◆ *Circolari la cui divulgazione è ritenuta opportuna e gli avvisi prescritti dalle leggi e dai regolamenti della Regione*

Ordinariamente il venerdì di ogni settimana

PARTE TERZA • ATTI DI TERZI

- ◆ *Annunzi legali*
- ◆ *Avvisi di concorso*

SOMMARIO

PARTE PRIMA SEZIONE II

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 settembre 2004, n. 604

Legge 17/2/1992, n. 179 quadriennio 92/95 – Legge 23/12/1996, n. 662, art. 2, comma 63, lett. d) – Legge regionale 4/9/2001, n. 19 – Programma di recupero Urbano (PRU), codice 2.5.1/b, delibera CIPE 16/3/1994 – Comune di Cosenza – Importo finanziamento Euro 6.713.939,69 (Lire 13.000.000.000) – Autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale a partecipare alla Conferenza istruttoria sull'Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Cosenza per la realizzazione del P.R.U. Pag. 19634

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 settembre 2004, n. 645

Approvazione Piano annuale degli interventi per l'anno 2004 nel Settore dell'Emigrazione. Art. 4 legge regionale 17/90 Pag. 19636

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
14 settembre 2004, n. 659

Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione 13 luglio 2004, n. 478, della Giunta regionale, in materia di approvazione delle procedure e modalità per la formulazione e presentazione delle domande di autorizzazione e di accreditamento delle strutture pubbliche e private e delle strutture di professionisti soggette ad autorizzazione Pag. 19637

PARTE PRIMA

SEZIONE II

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE
2 settembre 2004, n. 604

Legge 17/2/1992, n. 179 quadriennio 92/95 – Legge 23/12/1996, n. 662, art. 2, comma 63, lett. d) – Legge regionale 4/9/2001, n. 19 – Programma di recupero Urbano (PRU), codice 2.5.1/b, delibera CIPE 16/3/1994 – Comune di Cosenza – Importo finanziamento Euro 6.713.939,69 (Lire 13.000.000.000) – Autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale a partecipare alla Conferenza istruttoria sull'Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Cosenza per la realizzazione del P.R.U..

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la legge 5/8/1978, n. 457 e successive modificazioni ed integrazioni.

VISTA la legge 17/2/1992, n. 179.

VISTA la legge 4/12/1993, n. 493.

VISTA la legge regionale 4/9/2001, n. 19.

VISTA la deliberazione del C.R. n. 437 dell'8/11/1994 con la quale è stato approvato il programma di Edilizia Residenziale Pubblica per il quadriennio 1992/95.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 10 del 19/1/1995 con la quale sono state approvate le prime direttive e modalità procedurali per il programma regionale di Edilizia Residenziale Pubblica 1992/95.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 6048 dell'11/11/1998 con la quale è stato approvato l'avviso pubblico e sono state date nuove direttive per la realizzazione dei Programmi di Recupero Urbano.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 610 del 27/9/2000 con la quale è stata effettuata la ripartizione delle risorse e sono stati localizzati gli interventi relativi ai Programmi di Recupero Urbano (PRU), compresi quelli connessi ai Contratti di Quartiere (PRU-CQ), codice 2.5.1/b della delibera CIPE 16/3/1994.

CONSIDERATO che con l'anzidetta deliberazione è stata, tra l'altro, selezionata la proposta di Programma di Recupero Urbano presentata dal comune di Cosenza per la cui realizzazione è stato indicato il finanziamento complessivo provvisorio di Lire 13.000.000.000 (Euro 6.713.939,69) ed è stato altresì indicato l'importo del pre-finanziamento per «Rilievi ed indagini» e «Progettazione Esecutiva» (3%+3% del finanziamento complessivo) pari a Lire 780.000.000 (Euro 402.836,38).

CHE con decreto del dirigente del Settore n. 23 – Edilizia Pubblica n. 00535 del 14/2/2001, a seguito della presentazione, da parte del comune di Cosenza (nota n. 1222 del 19/12/2000, ed allegata delibera della Giunta Municipale n. 562 del 18 dicembre 2000), della documentazione concernente la rimodulazione della proposta di PRU, richiesta per la verifica della corrispondenza alle norme del bando e la sua compatibilità con i finanziamenti pubblici e privati a disposizione dello stesso comune, è stata confermata l'assegnazione, a favore del comune di Cosenza, dell'importo previsto a titolo di finanziamento provvisorio pari a Lire 13.000.000.000 (Euro 6.713.939,69) ed è stato concesso il finanziamento di Euro 402.836,38 (Lire 780.000.000), nella misura del 6% del finanziamento complessivo provvisorio, (3% per «rilievi ed indagini» e 3% per «progettazione esecutiva») a titolo di anticipazione sul finanziamento definitivo da detrarsi sulle rispettive voci di «rilievi e indagini» e «spese tecniche e generali» del quadro economico degli interventi pubblici da realizzare.

CHE successivamente, il comune di Cosenza, ha trasmesso con nota n. 1112/03 del 25/6/2003, integrata con nota n. 1427 del 25/9/2003, la delibera n. 230 del 24/4/2003 con la quale la Giunta Municipale (espressamente delegata dal Consiglio Comunale con delibera n. 22 del 29/6/1998) ha approvato il Progetto del PRU, comprensivo di tutti gli interventi che lo compongono ed il relativo Quadro finanziario del P.R.U. stesso comportante lievi variazioni, rispetto alla rimodulazione approvata con la sopra citata delibera di G.M. n. 562/200, derivanti dalla defezione di alcuni soggetti privati e conseguenti a modeste variazioni verificatesi in sede di definizione dei progetti definitivi, presentati nei termini previsti dal bando.

CHE per la sopra citata variazione della rimodulazione è stata verificata positivamente la compatibilità degli interventi pubblici alle norme del bando, la loro efficacia nei confronti degli insediamenti di edilizia residenziale pubblica, la compatibilità con i finanziamenti pubblici e privati a disposizione del Comune.

CHE il PRU in argomento è costituito dai sotto elencati interventi:

Interventi Pubblici:

1. Ponte sul fiume Crati e collegamento viario S.S. 107;
2. Sistemazione quartiere «Torrealta»;
3. Tratto Viale Parco;
4. Sistemazione viabilità e verde Via Popilia – Piazza Spezzano;
5. Manutenzione straordinaria.

Altri Interventi Pubblici con risorse dei Privati:

1. Realizzazione viabilità e spazi pubblici – Cessione delle aree (Soc. Legno Calabro);
2. Cessione aree parcheggi e verde (Ditta Moretti Franco);
3. Realizzazione viabilità e spazi pubblici – Cessione delle aree (Soc. ICALM);
4. Realizzazione viabilità e spazi pubblici – Cessione delle aree – Prestazioni d'opera (Ditta Fuoco Franco ed altri);

5. Cessione delle aree per spazi pubblici – Prestazioni convenzionate e ricettività (Royal Hotel);

6. Realizzazione viabilità e spazi pubblici – cessione delle aree (Ditta Pugliese ed altri);

7. Realizzazione viabilità e spazi pubblici – cessione delle aree (Ditta Edilnova);

8. Realizzazione viabilità e spazi pubblici – cessione delle aree (F.lli Cava ed altri);

9. Realizzazione spazi pubblici (Immobil O);

10. Realizzazione viabilità e spazi pubblici – Prestazioni tecniche e professionali (GEOCAL Misasi);

11. Cessione delle aree per spazi pubblici – Prestazioni convenzionate e ricettività (Hotel Centrale);

12. Realizzazione viabilità e spazi pubblici (Ferro Sud ed altri);

13. Realizzazione viabilità e spazi pubblici (Adifin).

Interventi Privati:

1. Costruzione residenze e servizi – Via Popilia (Società Legno Calabro);

2. Costruzione edifici residenziali ed Impianti sportivi – Via degli Stadi – Città 2000 (S.L.P. Costruzioni Cosenza);

3. Realizzazione appartamenti residenziali – Via Popilia (Ditta Moretti Franco);

4. Residenze e direzionale – Viale Parco – Via Popilia (Società ICALM);

5. Costruzione edifici residenziali e Direzionali – Viale Parco (Ditta Fuoco F. ed altri);

6. Costruzione edifici residenziali e direzionali – Via Popilia (Società Via Bari);

7. Realizzazione struttura alberghiera – Vie Medaglie d'Oro (Royal Hotel);

8. Costruzione edifici residenziali e Direzionali – Via Popilia – Viale Parco (Ditta Pugliese ed altri);

9. Costruzione edifici per edilizia convenzionata e riqualificazione area località Petraia (Ditta Edilnova);

10. Costruzione edifici residenziali e direzionali – Via Molicelle (Ditta F.lli Cava ed altri);

11. Costruzione edifici residenziali e direzionali – Corso Mazzini (Ditta Immobil O);

12. Costruzione edifici residenziali e direzionali – Via Popilia (Ditta GEOCAL – MISASI);

13. Realizzazione struttura alberghiera – Viale Parco (Hotel Centrale);

14. Costruzione edifici residenziali e direzionali – Viale Parco – Via Popilia (Ditta Ferro Sud ed altri);

15. Realizzazione struttura alberghiera – Viale Parco (Ditta ADIFIN).

CHE in data 19/4/2004, 22/1/2004, 10/2/2004, 17/2/2004, 24/2/2004, 9/3/2004, si sono tenute le Conferenze dei Servizi.

CHE per come espressamente riportato nella premesse della deliberazione della Giunta Municipale del comune di Cosenza n. 224/2004 del 22/7/2004, avente oggetto «Approvazione Progetti Esecutivi PRU»: «... Sono stati redatti tutti i progetti esecutivi che esaminati, sono risultati conformi ai progetti definitivi approvati ed alle prescrizioni dettate in sede di Conferenza dei Servizi».

CHE il Progetto Esecutivo del Programma di Recupero Urbano di che trattasi, da intendersi formato dall'insieme progetti esecutivi degli interventi Pubblici e Privati sopra elencati, è stato approvato dalla Giunta Municipale di Cosenza con deliberazione n. 224 del 22 luglio 2004.

CHE il Sindaco di Cosenza, quale soggetto avente competenza prevalente sui lavori da realizzare, in considerazione che il Programma di Recupero Urbano, comporta variante urbanistica, con nota n. 1096 del 23 giugno 2004, ha avanzato, in conformità delle disposizioni di cui all'art. 12, comma 4 del bando di concorso approvato con deliberazione di G.R. n. 6048/98, richiesta di promozione dell'Accordo di Programma.

CHE ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale n. 19 del 4 settembre 2001, il Presidente della Giunta Regionale partecipa alla Conferenza Istruttoria dell'Accordo di Programma, previa deliberazione della Giunta Regionale.

RITENUTO, pertanto, di dover procedere al rilascio dell'autorizzazione al Presidente della Giunta Regionale a partecipare al promosso Accordo di Programma necessario ai sensi dell'art. 12, comma 4 del bando di concorso sopra citato.

SU proposta del relatore, Assessore ai Lavori Pubblici ed Acque, Ing. Giovanni Grimaldi, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità dell'atto, resa dal Dirigente preposto al competente Settore, a voti unanimi,

DELIBERA

1. Di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale, o suo delegato, a partecipare, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale n. 19 del 4 settembre 2001, alla Conferenza Istruttoria sull'Accordo di Programma promosso dal Sindaco di Cosenza, quale soggetto avente competenza prevalente sui lavori per la realizzazione del P.R.U. in argomento;

2. Di prendere atto che lo schema dell'Accordo di Programma sarà definito, secondo le modalità previste dall'art. 16 della L.R. 4/9/2001, n. 19 e sarà sottoposto alla preventiva approvazione di questa Giunta Regionale;

3. Di dare mandato al Dipartimento Lavori Pubblici ed Acque per l'esecuzione del presente provvedimento;

4. Di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale Regionale in supplemento straordinario.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14 settembre 2004, n. 645

Approvazione Piano annuale degli interventi per l'anno 2004 nel Settore dell'Emigrazione. Art. 4 legge regionale 17/90.

LA GIUNTA REGIONALE

PREMESSO che la L.R. n. 17/90 prevede per gli interventi afferenti i settori dell'Emigrazione e dell'Immigrazione, la definizione di un programma annuale approvato dalla G.R. su conforme parere della Commissione Consiliare.

CHE la G.R. con delibera n. 450 del 13/7/2004, ha approvato il Piano di cui sopra per l'anno 2004 trasmettendolo alla 3ª Commissione Consiliare in data 27/7/04 come comunicato dal Dirigente della predetta Commissione.

RILEVATO che la L.R. n. 14 del 7/7/99 all'art. 37 bis, dispone che la G.R. può dichiarare esecutivi i propri atti sottoposti al parere delle Commissioni Consiliari qualora i pareri non vengono espressi nei termini di gg. 30.

PRESO ATTO che in merito alla richiamata delibera della G.R. n. 450 del 13/7/04, la 3ª Commissione Consiliare non ha provveduto ad esprimere il proprio parere nei termini previsti dalla richiamata normativa regionale e che, pertanto, lo stesso deve intendersi acquisito.

SU CONFORME proposta del Presidente della G.R. relatore, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle strutture interessate, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente Generale a voti unanimi.

DELIBERA

Per le motivazioni descritte in premessa che qui si richiamano per intero:

1. Di prendere atto che il parere della 3ª Commissione Consiliare sulla delibera della G.R. n. 450 del 13/7/2004 è da intendersi favorevolmente acquisito ai sensi e per gli effetti dell'art. 37 bis della L.R. 14/99;

2. Di dichiarare, pertanto, esecutiva la delibera della G.R. n. 450 del 13/7/2004;

3. Di confermare i seguenti impegni di spesa adottati con la deliberazione della G.R. n. 450 del 13/7/2004:

— n. 2487 del 2/7/2004 di Euro 1.200.000,00 sul Cap. 43422101;

— n. 2488 del 2/7/2004 di Euro 50.000,00 sul Cap. 4342201;

4. Di autorizzare il Dipartimento della Presidenza ed il competente Settore ai consequenziali adempimenti attuativi;

5. Di autorizzare la pubblicazione.

Il Segretario
F.to: Perani

Il Presidente
F.to: Chiaravalloti

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

14 settembre 2004, n. 659

Modificazioni ed integrazioni alla deliberazione 13 luglio 2004, n. 478, della Giunta regionale, in materia di approvazione delle procedure e modalità per la formulazione e presentazione delle domande di autorizzazione e di accreditamento delle strutture pubbliche e private e delle strutture di professionisti soggette ad autorizzazione.

LA GIUNTA REGIONALE

RICHIAMATO il D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni che agli articoli 8-bis, 8-ter ed 8-quater disciplina l'autorizzazione alla realizzazione di strutture ed all'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie, nonché l'accreditamento istituzionale.

VISTA la legge regionale 19 marzo 2004, n. 11, concernente il Piano regionale per salute 2004/2006, che nelle pagg. 111-113 dell'allegato del S.S. n. 3 del 20/3/2004 al B.U. della Regione Calabria n. 5, del 20/3/2004, disciplina criteri, modalità e procedure per l'autorizzazione e l'accreditamento, così integrando le disposizioni del D.P.R. 14 gennaio 1997.

VISTA la legge regionale 11 agosto 2004, n. 18 che al Titolo III, artt. 14, 15 e 16, stabilisce norme che modificano ed integrano la normativa del Piano regionale per la Salute sopra richiamata.

RICHIAMATA la propria deliberazione 13 luglio 2004, n. 478 concernente approvazione delle procedure e modalità per la formazione e presentazione delle domande di autorizzazione e di accreditamento delle strutture pubbliche e private e dei professionisti, con la quale, in premessa, si evidenziava che:

— per autorizzazione si intendono due distinti provvedimenti che consentono la realizzazione di strutture e l'esercizio di attività sanitarie e sociosanitarie;

— per accreditamento istituzionale si intende il provvedimento con il quale si riconosce alle strutture pubbliche e private già autorizzate e che ne facciano richiesta, subordinatamente alla loro rispondenza ai requisiti ulteriori di qualificazione, alla loro funzionalità rispetto ai fabbisogni ed indirizzi della pianificazione regionale, alla verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati raggiunti, lo status di potenziali erogatori nell'ambito e per conto del servizio sanitario;

— per struttura sanitaria o sociosanitaria si intende l'insieme di locali e/o edifici che insistono su una medesima area ove vengono erogate prestazioni sanitarie o sociosanitarie;

— per studio professionale si intende la sede presso la quale il singolo professionista abilitato all'esercizio della professione, in regime fiscale di persona fisica e in forma singola o associata, svolge abitualmente la propria attività di natura prevalentemente professionale e della quale il professionista stesso o i professionisti associati risultano individualmente responsabili;

— per ambulatorio di assistenza specialistica si intende la struttura, edificio o parte di esso, o luogo fisico, intra od extraospedaliero, preposto alla erogazione di prestazioni sanitarie di prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione, nelle situazioni che non richiedono ricovero neanche a ciclo diurno;

— sono soggetti ad autorizzazione gli studi odontoiatrici, medici e di altre professioni sanitarie, ove attrezzati per erogare

prestazioni di chirurgia ambulatoriale, ovvero procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportano un rischio per il paziente anche in relazione all'utilizzo di attrezzature sanitarie;

— la chirurgia ambulatoriale è una tipologia di assistenza, preposta ad effettuare interventi chirurgici o procedure diagnostiche invasive e semi-invasive praticabili senza ricovero, in anestesia loco-regionale su pazienti accuratamente selezionati;

— con il termine chirurgia di giorno (day surgery) si intende l'effettuazione con opportune modalità cliniche, organizzative ed amministrative, di interventi chirurgici o anche procedure diagnostiche e/o terapeutiche invasive e semi-invasive in regime di ricovero limitato alle sole ore di giorno, in anestesia locale, loco-regionale, generale;

— le attività ambulatoriali specialistiche di recupero e rieducazione funzionale sono finalizzate a consentire il massimo recupero possibile delle funzioni lese in seguito ad eventi patogeni o lesionali, prevenendo le menomazioni secondarie curando la disabilità, per contenere o evitare l'handicap e consentire alla persona disabile la migliore qualità della vita e l'inserimento psico-sociale, attraverso un processo che rispetta tutti i passaggi/interventi necessari per un compiuto intervento sanitario e per il successivo passaggio alla fase sociale della riabilitazione;

— per «diversa utilizzazione» si intende la destinazione della medesima struttura all'esercizio di attività assistenziali del tutto diverse da quelle preesistenti;

— per «ampliamento» si intende sia un incremento di natura edilizia, sia un aumento della ricettività in termini di posti letto, fermo restando la tipologia di attività precedentemente esercitata;

— per «trasformazione/adattamento» si intende un intervento strutturale, organizzativo o funzionale che comporta l'attivazione di nuove funzioni riconducibili ad altre categorie di attività o prestazioni, così indicativamente individuate:

- Area ambulatoriale
- Servizi diagnostico-strumentali di laboratorio
- Servizi di radiologia e diagnostica per immagini
- Recupero e rieducazione funzionale
- Area di degenza
- Pronto soccorso
- Blocco operatorio
- Blocco parto
- Rianimazione – terapia intensiva
- Medicina nucleare
- Radioterapia
- Day-hospital
- Day-surgery
- Farmacia e materiale sanitario

- Assistenza residenziale e semi-residenziale
- Salute mentale
- Cure palliative

— l'autorizzazione e l'accreditamento non sono trasmissibili a soggetto diverso da quello autorizzato o accreditato.

RITENUTO necessario, sulla base della normativa sopraccitata e delle esigenze di facilitazione applicativa, di modificare ed integrare le disposizioni della sopraccitata deliberazione nonché opportuno puntualizzare ulteriormente che:

— l'erogazione di prestazioni di chirurgia ambulatoriale e le procedure diagnostiche e terapeutiche di particolare complessità o che comportino rischio per la sicurezza del paziente richiede la necessità che, di intesa con gli organismi professionali di rappresentanza interessati:

– siano individuati con separato provvedimento, in riferimento alle vigenti disposizioni ed all'Accordo dell'1/8/2002, i requisiti delle strutture che possono effettuare le prestazioni di carattere diagnostico, terapeutico e riabilitativo che non comportino la necessità del ricovero ordinario e che per loro natura o complessità di esecuzione richiedono sia garantito un regime di assistenza medica ed infermieristica continua non attuabile in ambito ambulatoriale;

– siano definiti i requisiti per l'esercizio della chirurgia ambulatoriale individuando, in rapporto alle condizioni strutturali, organizzative e di sicurezza necessarie alla erogazione delle prestazioni, la tipologia delle strutture;

– siano individuate le procedure diagnostiche e terapeutiche e le prestazioni di chirurgia ambulatoriale erogabili previa autorizzazione della struttura interessata;

— gli studi medici, odontoiatrici e di altre professioni sanitarie che erogano prestazioni e procedure la cui effettuazione è riconducibile alle condizioni di professionalità, organizzazione, struttura, igiene e sicurezza disciplinate con il presente provvedimento, operanti alla data del 31/12/2003, sono provvisoriamente autorizzati, fermo restando che:

– i professionisti interessati devono presentare, a pena di decadenza, entro 17/2/2005, denuncia di attività all'azienda sanitaria di appartenenza nonché al Dipartimento Sanità della Regione, corredata da idonea documentazione attestante l'esercizio dell'attività alla data del 31/12/2003;

– le strutture interessate devono essere adeguate ai requisiti di autorizzazione per l'esercizio delle prestazioni e procedure, a pena di decadenza, entro:

- 3 anni per quanto riguarda i requisiti strutturali e tecnologici;
- 2 anni per quanto riguarda i requisiti organizzativi;

— non ricadono nell'applicazione delle disposizioni di cui al presente provvedimento gli studi medici, odontoiatrici e di altre professioni che erogano prestazioni e procedure non riconducibili alle condizioni di autorizzazione disciplinate con il presente provvedimento;

— è consentito il trasferimento in altra sede della struttura già autorizzata ovvero accreditata, previa attestazione di carenza

da parte della azienda sanitaria competente, sempre che permanga il possesso dei requisiti previsti dalle vigenti disposizioni;

— è consentita la fusione di più soggetti già accreditati sempre che permanga il possesso dei requisiti;

— fino alla determinazione del fabbisogno di prestazioni di specialistica ambulatoriale, di diagnostica strumentale e di laboratorio, da definirsi sulla base degli standard indicati dall'Agencia per i Servizi Sanitari Regionali, non possono essere rilasciati accreditamenti, fatte salve le fattispecie individuate dall'art. 14 L.R. 18/2004;

— i termini di cui al D.P.R. 14/1/1997 per le aziende sanitarie ed ospedaliere sono differiti al 31/12/2006.

RIBADITO che, in sede di prima applicazione del presente provvedimento, ai fini della individuazione del fabbisogno e degli standard di riferimento per la formulazione della domanda e per la verifica e valutazione delle attività/prestazioni da autorizzare o accreditare va fatto riferimento alle risultanze dei piani preventivi annuali predisposti dalle aziende sanitarie in applicazione della legge regionale n. 30 del 29/12/2003 e delle vigenti deliberazioni della Giunta regionale che disciplinano l'attività produttiva delle strutture pubbliche e private.

SU CONFORME proposta dell'Assessore alla sanità o organizzazione sanitaria, Dr. Giovanni Luzzo, formulata alla stregua dell'istruttoria compiuta dalle competenti strutture interessate, nonché della espressa dichiarazione di regolarità del presente atto assunta dal dirigente responsabile.

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. Di approvare, per quanto espresso in premessa, quale parte integrante del presente provvedimento, gli allegati n. 1, n. 2, n. 3, n. 4 riguardanti gli schemi di modello di domanda per il rilascio di:

a) autorizzazione all'esercizio di attività/prestazioni sanitarie e sociosanitarie da parte di strutture pubbliche e private;

b) autorizzazione all'esercizio da parte di professionisti di attività/prestazioni sanitarie in studi e/o ambulatori soggetti ad autorizzazione;

c) accreditamento di strutture pubbliche e private che erogano attività/prestazioni in regime ambulatoriale, di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e/o diurno, in regime residenziale a ciclo continuativo e/o diurno;

d) accreditamento di professionisti che erogano attività/prestazioni sanitarie in studi e/o ambulatori soggetti ad autorizzazione.

3. Di stabilire che le disposizioni del presente provvedimento trovano applicazione dalla data di pubblicazione dello stesso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria;

4. Di rinviare a successivo apposito provvedimento:

a) le determinazioni che, in riferimento alle vigenti disposizioni ed, in particolare, all'Accordo dell'1/8/2002, individuino i requisiti delle strutture che possono erogare le prestazioni di carattere diagnostico, terapeutico e riabilitativo che non comportino la necessità del ricovero ordinario e che per loro natura o

complessità di esecuzione richiedono sia garantito un regime di assistenza medica ed infermieristica continua non attuabile in ambito ambulatoriale;

b) la definizione dei requisiti per l'esercizio della chirurgia ambulatoriale individuando, in rapporto alle condizioni strutturali, organizzative e di sicurezza necessarie alla erogazione delle prestazioni, la tipologia delle strutture;

c) l'individuazione delle procedure diagnostiche e terapeutiche e le prestazioni di chirurgia ambulatoriale erogabili previa autorizzazione della struttura interessata;

d) l'individuazione dei fabbisogni e degli standard di riferimento risultanti dai piani preventivi annuali predisposti dalle aziende sanitarie in applicazione della legge regionale n. 30 del 29/12/2003 e delle vigenti deliberazioni della Giunta regionale che disciplinano l'attività produttiva delle strutture pubbliche e private, necessari ai fini della formulazione delle domande e per la verifica e valutazione delle attività/prestazioni da autorizzare o accreditare.

5. Di stabilire che eventuali domande di autorizzazione e di accreditamento presentate prima della suddetta data e alla stessa data ancora in corso di esame devono essere riformulate nei modi previsti dal presente provvedimento e corredate dalla documentazione richiesta dalle nuove procedure, fermo restando che ove la documentazione sia già in possesso degli uffici competenti, può essere sostituita da una dichiarazione indicante la data di inoltro, l'ufficio a cui è stata consegnata e la pratica di riferimento.

Il Segretario

F.to: Perani

Il Presidente

F.to: Chiaravalloti

DIPARTIMENTO SANITÀ

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA ED ESERCIZIO DI ATTIVITÀ SANITARIE E/O SOCIOSANITARIE DA PARTE DI STRUTTURE PUBBLICHE O PRIVATE (L.R. 19/3/2004, N. 11)

Dirigente Generale
Dipartimento Sanità
CATANZARO

***barrare le caselle che interessano**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ cap _____

via/p.za _____ cod. fiscale _____

e-mail _____ tel. _____

fax _____

in qualità di rappresentante legale della sottoscritta struttura privata:

denominazione _____

IN POSSESSO

A. **DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE**, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. 19/6/1999, n. 229 diretta:

alla **realizzazione** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

all'**adattamento e diversa utilizzazione** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

all'**ampliamento o trasformazione** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

al **trasferimento** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

B. **DI AUTORIZZAZIONE** rilasciata da _____ con provvedimento n. _____ del _____

ALTRO: _____

C. **DI CONCESSIONE EDILIZIA COMUNALE** rilasciata, ai sensi delle vigenti disposizioni, dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

FA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 - ter del D.Lgs. 19/6/1999 n. 299

ALL'APERTURA

ADATTAMENTO

AMPLIAMENTO

TRASFORMAZIONE

DIVERSA UTILIZZAZIONE

TRASFERIMENTO

DELLA SOTTOINDICATA STRUTTURA:

denominazione: _____

costituita con atto n. _____ del _____

con sede legale in _____ cap _____

via/p.za _____ tel. _____

e-mail _____ fax _____

cod. fiscale _____ partita IVA _____

codice ISTAT _____

5. Indicatori, linee guida, protocolli, regolamenti interni, manuali previsti;

6. Carta dei servizi;

7. Sistema di tutela della privacy in uso;

8. Nominativo del referente addetto ai rapporti con il pubblico;

9. Attestazione dell'avvenuto pagamento di tasse regionali ove previsto dalle vigenti leggi;

10. Certificazione antimafia del richiedente rilasciata in data non anteriore a sei mesi;

11. Elenco in duplice copia della documentazione presentata in allegato, sottoscritto dal richiedente.

SI IMPEGNA

A fornire ogni altra informazione e documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'autorizzazione richiesta.

AUTORIZZA

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, il trattamento, il trasferimento e la comunicazione dei dati riportati nella presente istanza ai fini degli adempimenti previsti per il provvedimento in oggetto e, in particolare, per il trattamento di eventuali dati sensibili.

Data: _____

IL RICHIEDENTE _____

REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO SANITÀ

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO DI ATTIVITÀ/PRESTAZIONI SANITARIE DA PARTE DI PROFESSIONISTI ESERCITANTI PROFESSIONI SANITARIE IN STUDI E/O AMBULATORI SOGGETTI AD AUTORIZZAZIONE (L.R. 19/3/2004, N. 11)

Dirigente Generale
Dipartimento Sanità
CATANZARO

***barrare le caselle che interessano**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ cap _____

via/p.za _____ Tel. _____

e-mail _____ fax _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

Titolo di Studio _____

conseguito/i presso _____

Specializzazione/i _____

conseguita/e presso _____

Iscritto all'Ordine/Albo dei _____

della Provincia di _____

IN POSSESSO

B. **DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE**, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. 19/6/1999, n. 229 diretta:

alla **realizzazione** di Studio/Ambulatorio ubicato in _____ rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

all'**adattamento e diversa utilizzazione** a Studio/Ambulatorio di _____ ubicato in _____ rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

all'**ampliamento o trasformazione** a Studio/Ambulatorio di _____ ubicato in _____ rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

al **trasferimento** di Studio/Ambulatorio ubicato in _____ nella sede di _____ ubicata in _____ rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

B. **ALTRO** _____

C. **DI CONCESSIONE EDILIZIA COMUNALE** rilasciata, ai sensi delle vigenti disposizioni, dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____ relativa alla costruzione di uno Studio/Ambulatorio ubicato in _____

FA ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE

Ai sensi dell'art. 8 - ter del D.Lgs. 19/6/1999 n. 299

- ALL' APERTURA
- ADATTAMENTO
- AMPLIAMENTO
- TRASFORMAZIONE
- DIVERSA UTILIZZAZIONE
- TRASFERIMENTO
- DI
- STUDIO MEDICO
- STUDIO ODONTOIATRICO
- AMBULATORIO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE
- AMBULATORIO PER PROCEDURE DIAGNOSTICHE INVASIVE E SEMI-INVASIVE

PER L'ESERCIZIO DELLE ATTIVITÀ/PRESTAZIONI DI ASSISTENZA SPECIALISTICA IN REGIME AMBULATORIALE SOTTOSPECIFICATE:

Discipline e attività/prestazioni:

DICHIARA CHE

1) Le attività/prestazioni per le quali richiede l'autorizzazione:

e) sono rispondenti agli obiettivi ed indirizzi della pianificazione regionale vigente;

f) sono compatibili con i livelli essenziali di assistenza definiti dalla Regione;

g) sono funzionali al fabbisogno di prestazioni definito dalla pianificazione regionale in rapporto all'ambito territoriale interessato ed all'area disciplinare oggetto della richiesta;

h) sono erogabili in condizioni di professionalità, organizzazione, struttura, igiene e sicurezza compatibili con l'esercizio di una prestazione professionale diretta ad assicurare l'effettua-

zione di interventi e procedure praticabili senza ricovero, in anestesia locale e/o analgesia superficiale o anche in anestesia loco-regionale su pazienti accuratamente selezionati;

2) L'ambulatorio/studio oltre al possesso dell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista alla data di apertura, osserva i requisiti minimi di cui al DPR 14/1/1997.

ALLEGA A DIMOSTRAZIONE DI QUANTO ATTESTATO E DICHIARATO

1. Documentazione tecnica e giuridica in originale, relativa alle condizioni di autorizzazione e concessione possedute;

2. Piano delle attività relativo alla organizzazione e gestione delle attività/prestazioni per le quali intende richiedere l'autorizzazione, completo delle indicazioni e della documentazione necessarie relative a:

a) certificato di iscrizione all'Ordine/Albo professionale di appartenenza;

b) titoli di Studio/Accademici e Certificato di iscrizione all'Ordine/Albo di altro personale professionista da utilizzare nello ambulatorio/studio;

c) elenco delle attività/prestazioni erogabili direttamente;

d) modalità di erogazione delle attività/prestazioni;

e) elenco attività/prestazioni fornite da altro personale;

f) livelli di responsabilità;

g) tipologia e volumi di attività da autorizzare;

h) risorse umane e professionali utilizzate per le attività da autorizzare;

i) elenco risorse tecnologiche e servizi disponibili con relative specifiche;

j) sistema informativo previsto;

k) sistema controllo di qualità.

3. Piano per le situazioni di emergenza e relative dotazioni impiantistiche e strumentali;

4. Elenco nominativo, qualifica, attività del personale da utilizzare;

5. Documentazione relativa alla osservanza delle disposizioni e normative in materia di tutela della salute negli ambienti di vita e di lavoro, rifiuti, radiazioni ionizzanti e dotazione di apparecchiature radiologiche, impianti elettrici;

6. Linee guida, protocolli, manuali, regolamenti interni previsti;

7. Sistema di tutela della privacy previsto;

8. Attestazione dell'avvenuto pagamento di tasse regionali ove previsto dalle vigenti leggi;

9. Certificazione antimafia del richiedente rilasciata in data non anteriore a sei mesi;

10. Elenco in duplice copia della documentazione presentata in allegato, sottoscritto dal richiedente.

SI IMPEGNA

A fornire ogni altra informazione e documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'autorizzazione delle attività/prestazioni richiesta.

AUTORIZZA

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, il trattamento, il trasferimento e la comunicazione dei dati riportati nella presente istanza ai fini degli adempimenti previsti per il provvedimento in oggetto e, in particolare, per il trattamento di eventuali dati sensibili.

Data: _____

IL RICHIEDENTE _____

DIPARTIMENTO SANITÀ

DOMANDA DI ACCREDITAMENTO DI STRUTTURE
(L.R. 19/3/2004, N. 11)

Dirigente Generale
Dipartimento Sanità
CATANZARO

*barrare le caselle che interessano

La sottoscritta struttura privata pubblica

denominazione: _____

costituita con atto n. _____ del _____

con sede legale in _____ cap _____

via/p.za _____ Tel. _____

e-mail _____ fax _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

codice ISTAT _____

in persona del suo legale rappresentante _____

nato il _____ a _____

residente in _____

via/p.za _____

codice fiscale _____ Tel. _____

IN POSSESSO

C. **DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE**, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. 19/6/1999, n. 229 diretta:

alla **realizzazione** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

all'**adattamento e diversa utilizzazione** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

all'**ampliamento o trasformazione** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

al **trasferimento** della struttura rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

B. **DI CONCESSIONE EDILIZIA COMUNALE** rilasciata, ai sensi delle vigenti disposizioni, dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

C. **DI AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA**, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. 19/6/1999, n. 229 diretta:

all'**apertura** della struttura rilasciata con provvedimento n. _____ del _____
Data apertura _____

all'**esercizio delle seguenti attività/prestazioni:**

rilasciata con provvedimento n. _____ del _____

D. **DI AMMISSIONE ALLE PROCEDURE di cui alla legge regionale n. 11/2001 O DI CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ** secondo le norme della serie UNI EN ISO 9000 e successiva nuova normativa, rilasciata con atto/provvedimento n. _____ del _____

DI ACCREDITAMENTO rilasciato dalla Regione Calabria con provvedimento n. _____ del _____ per le seguenti attività/prestazioni:

ALTRO: _____

- c) Livelli di responsabilità;
- d) Tipologia e volumi di attività/prestazioni esercitate e prodotte direttamente;
- e) Modalità di erogazione delle prestazioni;
- f) Prestazioni fornite da terzi;
- g) Tipologia e volumi di attività/prestazioni da accreditare;
- h) Risorse umane e professionali utilizzate per le attività esercitate e per quelle richieste in accreditamento;
- i) Titoli di Studio/Accademici e Certificato di iscrizione all'Ordine/Albo del personale professionista che opera nella struttura;
- j) Elenco risorse tecnologiche e servizi in dotazione con relative specifiche;
- k) Bilancio economico;
- l) Risultati di attività e di gestione;
- m) Sistema di contabilità in uso;
- n) Sistema informativo in uso;
- o) Sistema controllo di qualità.
3. Elenco nominativo, qualifica, attività del personale utilizzato;
4. Piano di aggiornamento del personale in corso di realizzazione;
5. Crediti formativi ottenuti;
6. Documentazione relativa alla osservanza delle disposizioni e normative in materia di tutela della salute negli ambienti di lavoro, rifiuti, radiazioni ionizzanti e dotazione di apparecchiature radiologiche, impianti elettrici;
7. Indicatori, linee guida, protocolli, regolamenti interni, manuali in uso;
8. Carta dei servizi;
9. Sistema di tutela della privacy in uso;
10. Nominativo del referente addetto ai rapporti con il pubblico;
11. Attestazione dell'avvenuto pagamento di tasse regionali ove previsto dalle vigenti leggi;
12. Autocertificazione antimafia resa ai sensi del D.Lgs. 8/8/1994, n. 490;
13. Elenco in duplice copia della documentazione presentata in allegato, sottoscritto dal richiedente.

SI IMPEGNA

A fornire ogni altra informazione e documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO delle attività richieste.

AUTORIZZA

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, il trattamento, il trasferimento e la comunicazione dei dati riportati nella presente istanza ai fini degli adempimenti previsti per il provvedimento in oggetto e, in particolare, per il trattamento di eventuali dati sensibili.

Data: _____

IL RICHIEDENTE _____

**REGIONE CALABRIA
DIPARTIMENTO SANITÀ**

**DOMANDA DI ACCREDITAMENTO
DI PROFESSIONISTI
(L.R. 19/3/2004, N. 11)**

Dirigente Generale
Dipartimento Sanità
CATANZARO

***barrare le caselle che interessano**

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in _____ cap _____

via/p.za _____ Tel. _____

e-mail _____ fax _____

codice fiscale _____ partita IVA _____

Titolo di Studio _____

conseguito/i presso _____

Specializzazione/i _____

conseguita/e presso _____

Iscritto all'Ordine/Albo dei _____

della Provincia di _____

TITOLARE

- STUDIO MEDICO AUTORIZZATO
- STUDIO ODONTOIATRICO AUTORIZZATO
- AMBULATORIO AUTORIZZATO DI CHIRURGIA AMBULATORIALE
- AMBULATORIO AUTORIZZATO PER PROCEDURE DIAGNOSTICHE INVASIVE E SEMI-INVASIVE

IN POSSESSO

D. **DI AUTORIZZAZIONE COMUNALE**, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. 19/6/1999, n. 229 diretta:

- alla **realizzazione** dello Studio/Ambulatorio rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____
- all'**adattamento e diversa utilizzazione** dello Studio/Ambulatorio rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____
- all'**ampliamento o trasformazione** dello Studio/Ambulatorio rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____
- al **trasferimento** dello Studio/Ambulatorio rilasciata dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

B. **DI CONCESSIONE EDILIZIA COMUNALE** rilasciata, ai sensi delle vigenti disposizioni, dal Comune di _____ con provvedimento n. _____ del _____

C. **DI AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE CALABRIA**, ai sensi dell'art. 8-ter del D.Lgs. 19/6/1999, n. 229 diretta:

- all'**apertura** dello Studio/Ambulatorio rilasciata con provvedimento n. _____ del _____
 Data apertura _____
- all'**esercizio delle seguenti attività/prestazioni**:

rilasciata con provvedimento n. _____ del _____

- DI ACCREDITAMENTO** rilasciato dalla Regione Calabria con provvedimento n. _____ del _____ per le seguenti attività/prestazioni:

- ALTRO:** _____

FA ISTANZA DI

- ACCREDITAMENTO
- RINNOVO ACCREDITAMENTO
- ACCREDITAMENTO NUOVE ATTIVITÀ
- AMPLIAMENTO ACCREDITAMENTO
- TRASFORMAZIONE ACCREDITAMENTO
- RIESAME ISTANZA ACCREDITAMENTO

per le seguenti attività/prestazioni:

- Discipline e prestazioni di assistenza specialistica in regime ambulatoriale sottospecificate;

DICHIARA CHE

1) Le attività/prestazioni per le quali richiede l'accREDITAMENTO:

m) sono rispondenti agli obiettivi ed indirizzi della pianificazione regionale vigente;

n) sono conformi ai livelli essenziali di assistenza definiti dalla Regione;

o) sono funzionali al fabbisogno di prestazioni definito dalla pianificazione regionale, in rapporto all'ambito territoriale interessato ed all'area disciplinare oggetto della richiesta;

p) sono erogate in condizioni di professionalità, organizzazione, struttura, igiene e sicurezza compatibili con l'esercizio di una prestazione professionale diretta ad assicurare l'effettuazione di interventi e procedure praticabili senza ricovero, in anestesia locale e/o analgesia superficiale o anche anestesia loco-regionale su pazienti accuratamente selezionati.

2) L'ambulatorio/studio, oltre al possesso dell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, alla data di apertura, nonché dei requisiti minimi per l'esercizio di attività di cui al DPR 14/1/1997, possiede gli ulteriori requisiti di qualità dell'organizzazione, tecnico-professionali e di garanzia per l'utenza, in conformità a quanto indicato dalla pianificazione regionale vigente;

3) I risultati clinici, organizzativi e gestionali conseguiti dalla struttura nel periodo di autorizzazione, apertura ed esercizio precedente alla presente richiesta di accreditamento sono conformi alle normative e disposizioni che disciplinano l'attività esercitata e coerenti con le finalità e gli obiettivi per cui la struttura è stata autorizzata e costituita.

ALLEGA A DIMOSTRAZIONE DI QUANTO ATTESTATO E DICHIARATO

1. Documentazione tecnica e giuridica in originale, relativa alle condizioni di autorizzazione, apertura, esercizio, concessione, accreditamento, certificazione possedute;

2. Piano delle attività relativo alla organizzazione e gestione delle attività/prestazioni in esercizio ed alla organizzazione delle attività per le quali intende richiedere l'accreditamento, completo delle indicazioni e della documentazione necessarie relative a:

a) Certificato di iscrizione all'Ordine/Albo professionale di appartenenza;

b) Titoli di Studio/Accademici e Certificato di iscrizione all'Ordine/Albo di altro personale professionista che opera nello Studio/Ambulatorio;

c) Livelli di responsabilità;

d) Tipologia e volume delle attività/prestazioni erogate direttamente;

e) Modalità di erogazione delle prestazioni;

f) Elenco attività/prestazioni fornite da altro personale;

g) Tipologia e volumi di attività/prestazioni da accreditare;

h) Risorse umane e professionali utilizzate per le attività/prestazioni esercitate e per quelle richieste in accreditamento;

i) Elenco risorse tecnologiche e servizi disponibili con relative specifiche;

j) Risultati di attività e di gestione;

k) Sistema di contabilità in uso;

l) Sistema informativo in uso;

m) Sistema controllo di qualità.

3. Piano per le situazioni di emergenza e relative dotazioni impiantistiche e strumentali;

4. Elenco nominativo, qualifica, attività del personale utilizzato;

5. Piano di aggiornamento del personale in corso di realizzazione;

6. Crediti formativi ottenuti;

7. Documentazione relativa alla osservanza delle disposizioni e normative in materia di tutela della salute negli ambienti di lavoro, rifiuti, radiazioni ionizzanti e dotazione di apparecchiature radiologiche, impianti elettrici;

8. Linee guida, protocolli, manuali, regolamenti interni in uso;

9. Carta dei servizi;

10. Sistema di tutela della privacy in uso;

11. Nominativo del referente addetto ai rapporti con il pubblico;

12. Attestazione dell'avvenuto pagamento di tasse regionali ove previsto dalle vigenti leggi;

13. Autocertificazione antimafia resa ai sensi del D.Lgs. 8/8/1994, n. 490;

14. Elenco in duplice copia della documentazione presentata in allegato, sottoscritto dal richiedente.

SI IMPEGNA

A fornire ogni altra informazione e documentazione necessaria a dimostrare il possesso dei requisiti per l'accreditamento delle attività richiesto.

AUTORIZZA

Ai fini del D.Lgs. 196/2003, il trattamento, il trasferimento e la comunicazione dei dati riportati nella presente istanza ai fini degli adempimenti previsti per il provvedimento in oggetto e, in particolare, per il trattamento di eventuali dati sensibili.

Data: _____

IL RICHIEDENTE _____

Vendita:

un fascicolo ordinario di Parti I e II: euro 0,77 (L. 1.500); arretrato: euro 1,55 (L. 3.000);
un fascicolo di supplemento straordinario:
prezzo di copertina in ragione di euro 0,77 (L. 1.500) ogni 32 pagine.
Un fascicolo di Parte III: euro 0,52 (L. 1.000); arretrato: euro 1,03 (L. 2.000).

Prezzi e condizioni di abbonamento:

Per le Parti I e II: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
euro 36,15 (L. 70.000).
Per la Parte III: abbonamento annuale (dal 1° gennaio al 31 dicembre)
euro 18,08 (L. 35.000).

Condizioni di pagamento:

L'abbonamento deve essere fatto a mezzo di conto corrente postale n. 251884 intestato al «Bollettino Ufficiale della Regione Calabria» – 88100 Catanzaro, entro trenta giorni precedenti la sua decorrenza specificando sul retro del C/C medesimo, in modo chiaro, i dati del beneficiario dell'abbonamento – cognome e nome (o ragione sociale), indirizzo completo di CAP e Provincia – scritti a macchina o stampatello. **La fotocopia della ricevuta postale del versamento dell'importo dovuto per l'abbonamento deve essere inviata all'Amministrazione del BUR – Viale De Filippis, 98 – 88100 Catanzaro.** Per gli abbonamenti richiesti in data posteriore alla decorrenza non si garantisce l'invio dei fascicoli arretrati. I fascicoli disguidati saranno inviati solo se richiesti alla Direzione del Bollettino Ufficiale entro trenta giorni dalla data della loro pubblicazione.

Le stesse modalità di pagamento devono essere osservate per le richieste di vendita di singoli fascicoli.

Editore:

REGIONE CALABRIA
AUT. TRIBUNALE CATANZARO
N. 31/1994

Direttore responsabile:
OLDANI MESORACA

Redattore:
FRANCESCO LE PERA

Stampa:

GRAFICHE ABRAMO S.p.A.
CATANZARO
